

La carenza di medici di famiglia: altri 130 in pensione entro il 2028

Gimbe: in regione 156 aree prive dell'assistenza di base. Riccardi: ma abbiamo investito sull'attrattività

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia le zone prive di un medico di famiglia sono 156, con ripercussioni inevitabili su accesso alle cure e continuità assistenziale. La fotografia è della Fondazione **Gimbe**, che anticipa il dato dei pensionamenti: nel 2028 altri 130 mmg 70enni, anticamera di nuove scoperture sul territorio. A confortare la Regione, dice l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «i primi risultati dei nostri interventi per aumentare numero e entità economica delle borse di studio per la formazione al Cefomed, e per prorogare per il 2026 i contratti ai mmg in pensione».

L'INDAGINE

In Italia, così **Gimbe**, mancano 5.700 mmg, mentre entro il 2028 altri 8.200 andranno in pensione. In Fvg la riduzione dal 2019 al 2024 è del 14,7%, poco sopra la media italiana del 14,1%, con conseguenza sul numero medio di assistiti: i 1.473 pazienti per ogni medico di famiglia della regione sono il quarto valore più alto dopo Lombardia, Veneto e Provincia di Bolzano.

BORSE E CANDIDATI

Nel 2025, stando a un'elaborazione Fimmg, i partecipanti al concorso nazionale sono stati superiori ai posti disponibili: 2.810 candidati per 2.228 borse, con un differenziale di 582 (+26,1%). Ma se la mancata presentazione di candidati in rapporto ai posti disponibili è molto evidente a Bolzano, in Valle d'Aosta (-60%), nelle Marche (-49%), a Trento (-38%), in Piemonte (-29%), il Fvg è in controtendenza con il

+10%: cioè più candidati rispetto alle borse disponibili al Cefomed. «Le zone carenti ci sono come in tutto il Paese - così Riccardi -, ma gli investimenti fatti sull'attrazione stanno dando frutti». I dati forniti dalla Regione, che precisa in 673 i mmg attivi (780 coi sostituti a tempo determinato), confermano l'incremento di domande e iscritti nel triennio 2024-27 e nel '25-28 rispetto al '23-26, quando furono finanziate, oltre alle 40 ordinarie, ulteriori 17 borse con fondi Pnrr.

SCARSA ATTRATTIVITÀ

Sul fronte sindacale il tema è noto. Per Matteo Picerna (Snami Trieste), la situazione resta critica. «C'è un grosso problema di attrattività e le recenti proposte parlamentari, che

prevedono ore lavorative aggiuntive, non aiutano». Picerna annota le difficoltà del percorso formativo: «Iniziare il corso Cefomed è una cosa, concluderlo un'altra. Fino al 20% dei giovani medici finiscono per lavorare altrove, con condizioni migliori. Perdita

enorme per la nostra regione».

L'ACCORDO INTEGRATIVO

Picerna segnala poi la mancata piena applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto l'anno scorso con la Regione: «Dai collaboratori di studio alle attività nelle case di riposo: troppi strumenti inattuati». E le Case di comunità: «A Trieste è aperta solo quella del Maggiore, con un ambulatorio per codici bianchi che nulla ha a che fare con la riforma del Dm 77, che prevede un nostro impegno su prevenzione e cronicità». Più ottimista Ferdinando Agrusti (Fimmg): «L'Integrativo deve trovare piena applicazione ma serve un po' di tempo per vedere gli effetti». Agrusti sottolinea l'impegno della Regione anche con misure per favorire donne e caregiver, riducendo il massimale dei pazienti, e con incentivi per personale di studio e apertura degli ambulatori. L'attrattività? «Resta la percezione di un carico eccessivo, ma qualcosa si muove».



Peso:52%

FORMAZIONE

Aggiunge Lorenzo Cociani (Smi) che «la carenza complessiva di medici dovrebbe ridursi, fino a un aumento rispetto ai flussi attuali. Continueranno a mancare tuttavia i professionisti disponibili a ricoprire dei ruoli, tra cui mmg». Da qui l'esigenza di intervenire sull'attrattività: «Investire per rende-

re questa professione più sostenibile e appetibile, al pari di altri ruoli nodali del sistema sanitario. A nulla servono misure propagandistiche come la finta abolizione del numero chiuso o riforme improvvisate». Per Luca Maschietto (Simg) è soprattutto un tema di formazione: «La medicina generale non è strutturata all'universi-

tà. Ci sono esperienze con docenti a contratto, manca un vero percorso nei sei anni». Un limite che incide sulle scelte. —

IL REPORT

673

Medici di famiglia attivi in regione



Entro il 2028

130

Medici di base raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni

Il numero medio di assistiti per medico al 1° gennaio 2025

In FVG
1.473

Media nazionale
1.383

Tenendo in considerazione il rapporto ottimale pari a 1 medico ogni 1.200 assistiti, al 1° gennaio 2025 in regione mancano 156 medici

Tra il 2019 e il 2024 i medici di medicina generale in regione si sono ridotti



Fonte: Fondazione Gimbe

Nel 2025 i partecipanti al concorso nazionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale sono stati superiori ai posti disponibili

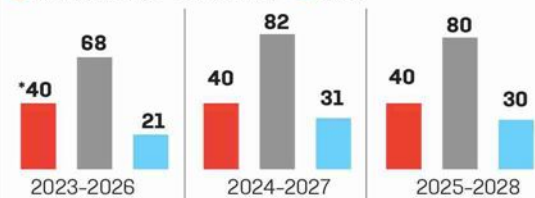
●●●●● +1 Candidati (+10%)

Rispetto alle borse finanziate (media Italia)

26%

LA FORMAZIONE AL CEFORMED

● Borse ordinarie ● Domande ● Iscritti



*57 borse totali (di cui 17 PNRR)

Intervento economico Regione sul triennio 2026-28: **4,8 milioni (1,6 all'anno)** per incrementare la borsa di studio da 12 a 25mila euro

Fonte: Regione Fvg

WITHUB



Peso:52%